

ID	Nome	Definizione	Vincoli
LRM-E4	Manifestazione	Un insieme di tutti i supporti che si presume condividano le stesse caratteristiche per quanto riguarda contenuto intellettuale o artistico e aspetti di forma fisica. L'insieme è definito sia dal contenuto complessivo sia dal piano produttivo del supporto o dei supporti	Superclasse: <i>res</i> Le entità <i>opera</i> , <i>espressione</i> , <i>manifestazione</i> , <i>item</i> sono disgiunte
	<b>Note d'ambito</b>	<p>Una <i>manifestazione</i> è il risultato della fissazione di una o più <i>espressioni</i> su un supporto o insieme di supporti. La <i>manifestazione</i>, in quanto entità, rappresenta le caratteristiche comuni condivise dai supporti, riguardo sia al contenuto intellettuale o artistico sia alla forma fisica.</p> <p>Una <i>manifestazione</i> è individuata dalle caratteristiche comuni degli <i>item</i> che risultano dallo stesso processo produttivo. La specificazione del processo produttivo è una parte intrinseca della <i>manifestazione</i>. La produzione può essere esplicitamente programmata per aver luogo nel tempo, come, per esempio, nel print on demand. Il piano produttivo può implicare aspetti che non sono sotto il diretto controllo del produttore, come lo specifico supporto di memorizzazione digitale sul quale diversi utenti finali scaricano un file online. Qualsiasi supporto di memorizzazione sia usato, i file scaricati sono istanze della stessa <i>manifestazione</i> del file online.</p> <p>I processi produttivi spaziano dai processi industriali convenzionali ai processi di lavorazione artigianali o artistici. Un processo produttivo può dare origine a un insieme di più <i>item</i> per lo più intercambiabili. La <i>manifestazione</i> può essere definita per mezzo delle proprietà e degli attributi specifici che ogni <i>item</i> appartenente a quella <i>manifestazione</i> dovrebbe rappresentare.</p> <p>In altri casi, come per i manoscritti olografi, per molte produzioni artigianali o artistiche o riproduzioni a scopo di conservazione, l'intenzione è che il processo produttivo dia origine a un solo, unico <i>item</i>. La <i>manifestazione</i> in questo caso è l'insieme singoletto (un insieme che contiene un solo elemento) che coglie l'idea dell'<i>item</i> in questione.</p> <p>I confini tra una <i>manifestazione</i> e un'altra sono tracciati sulla base sia del contenuto intellettuale o artistico sia della forma fisica. Quando il processo produttivo comporta cambiamenti nella forma fisica il prodotto che ne risulta è considerato una nuova <i>manifestazione</i>. I cambiamenti nella forma fisica includono quelli che influiscono su caratteristiche di presentazione incidentali rispetto alla concezione dell'<i>opera</i> (p.es. un cambiamento nell'aspetto e nel corpo del carattere tipografico, nell'impaginazione ecc.), cambiamenti di mezzo fisico (p.es. dalla carta al microfilm come mezzo di comunicazione) e cambiamenti nel contenitore (p.es. da cassetta a cartuccia come contenitore di un nastro). Dove il processo produttivo coinvolge un editore, produttore, distributore ecc., e vi sono cambiamenti relativi alla pubblicazione, commercializzazione ecc. segnalati nel prodotto (p.es. cambiamento di editore, riconfezionamento ecc.), il prodotto che ne risulta si può considerare una nuova <i>manifestazione</i>. Quando il processo produttivo comporta modificazioni, aggiunte, cancellazioni ecc. (che non siano cambiamenti minori nella grafia, punteggiatura ecc.) che incidono sul contenuto intellettuale o artistico, il risultato è una nuova <i>espressione</i> dell'<i>opera</i> che è materializzata in una nuova <i>manifestazione</i>. In pratica, il livello a cui dar conto nei cataloghi delle distinzioni bibliografiche tra <i>manifestazioni</i> dipenderà in una certa misura dalle presumibili esigenze</p>	

		<p>degli utenti e dalle differenze che è ragionevole aspettarsi che il catalogatore possa riconoscere. Alcune varianti minori o differenze nel confezionamento possono non essere considerate bibliograficamente significative e non giustificano il riconoscimento di una nuova <i>manifestazione</i>.</p> <p>Cambiamenti che si verificano deliberatamente o incidentalmente durante il processo produttivo e che influiscono sugli <i>item</i> danno origine, a rigor di termini, a una nuova <i>manifestazione</i> della stessa <i>espressione</i>. Una <i>manifestazione</i> che risulta da un cambiamento di questo genere può essere identificata come un particolare “stato” o “emissione” della pubblicazione.</p> <p>Cambiamenti che si verificano in un particolare <i>item</i> dopo la conclusione del processo produttivo (danneggiamento, deterioramento, perdita di una pagina, restauro, successiva rilegatura in più volumi ecc.) non si considerano tali da dar luogo a una nuova <i>manifestazione</i>. L'<i>item</i> si considera semplicemente un esemplare della <i>manifestazione</i> che non riflette più completamente il piano produttivo originale.</p> <p>Tuttavia, quando più <i>item</i> di <i>manifestazioni</i> differenti sono fisicamente combinati o uniti (libri o opuscoli rilegati insieme, nastri audio giuntati ecc.) il risultato è una nuova <i>manifestazione</i> singoletta.</p>
	<p><b>Esempi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>The Odyssey of Homer / translated with an introduction by Richmond Lattimore</i>, prima edizione Harper Colophon pubblicata a New York da Harper &amp; Row nel 1967 nella serie Perennial library, ISBN 0-06-090479-8 [<i>manifestazione</i> che contiene il testo completo del poema greco nella traduzione inglese di Richmond Lattimore]</li> <li>● <i>Omero. The Odyssey / translated by Robert Fagles</i>, Penguin Classics, Deluxe edition, pubblicata a New York da Penguin Books nel 1997, ISBN 0-670-82162-4 [<i>manifestazione</i> che contiene il testo completo del poema greco nella traduzione inglese di Robert Fagles]</li> <li>● <i>Vieux-Québec / textes de Guy Robert ; gravures d'Albert Rousseau</i>, pubblicato a Montréal da Editions du Songe e Iconia nel 1982 [<i>manifestazione</i> di un'opera collettiva composta da testo e incisioni]</li> <li>● <i>Seabiscuit: an American legend / Laura Hillenbrand</i>, pubblicato a New York da Random House nel 2001, ISBN 978-0-375-50291-0 [<i>manifestazione</i> della storia del cavallo da corsa Seabiscuit]</li> <li>● <i>They do it with mirrors / Agatha Christie</i>, pubblicato nel Regno Unito da William Collins &amp; Sons nel 1952 [una <i>manifestazione</i> di un romanzo giallo]</li> <li>● <i>Murder with mirrors / Agatha Christie</i>, pubblicato negli Stati Uniti da Dodd, Mead &amp; Co. nel 1952 [un'altra <i>manifestazione</i> dello stesso romanzo giallo, pubblicata in un altro Paese con un titolo diverso]</li> <li>● <i>The Oxford book of short stories / chosen by V.S. Pritchett</i>, pubblicato a New York da Oxford University Press nel 1981, ISBN 0-19-214116-3 [una <i>manifestazione</i> aggregata che materializza sia un'espressione aggregante che è il lavoro intellettuale del compilatore, V.S. Pritchett, sia le <i>espressioni</i> scelte di 41 racconti di vari autori]</li> <li>● <i>Voice of fire</i>, acrilico su tela, dipinto da Barnett Newman nel 1967 [<i>manifestazione</i> singoletta]</li> <li>● <i>Codex Sinaiticus</i>, manoscritto originale [<i>manifestazione</i> singoletta]</li> </ul>